

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI E INTERFERENZE

D.U.V.R.I.

D.Lgs. 81/2008 art. 26

Comune Chiusi della Verna

Viale San Francesco, 42

52010 (AR) Chiusi della Verna

Tel. (+39)0575 599611

Fax (+39)0575 599645

Email: chiusidellaverna@casentino.toscana.it

PEC: comune.chiusidellaverna@postacert.toscana.it

**Scuola dell'Infanzia a Primaria
Nuovo Plesso scolastico - Loc.
Corsalone - Chiusi della Verna**

**Settore Pubblica
Istruzione**

OGGETTO DEL SERVIZIO

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

AA. SS. 25/26 - 26/27 - 27/28

Rev.0 29/10/2024

- 1 **PREMESSA**
- 2 **DATI GENERALI IDENTIFICATIVI**
 - 2.1 Dati generali di Committente e Appaltatore
 - 2.2 Dati generali del luogo di lavoro
 - 2.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione
 - 2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte
 - 2.5 Numeri utili
 - 2.6 Cronoprogramma delle attività
- 3 **PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008**
 - 3.1 Obiettivo della valutazione
 - 3.2 Elenco dei fattori di rischio
 - 3.3 Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze
 - 3.4 Valutazione dei rischi afferenti all'interferenza tra attività e misure di prevenzione
 - 3.5 Misure per eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze
 - 3.6 Misure integrative per la eliminazione o riduzione dei rischi da interferenze
 - 3.7 Gestione dell'emergenza
- 4 **ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**
 - 4.1 Elenco dei rischi presenti
 - 4.2 Misure di prevenzione e protezione
 - 4.3 Interferenze
- 5 **INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI**
 - 5.1 Matrice del rischio
 - 5.2 Valutazione delle attività contemporanee o successive
- 6 **PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008**
 - 6.1 Quantificazione degli oneri per la sicurezza
- 7 **CONVENZIONE CON LA SOCIETA' APPALTATRICE**
 - 7.1 Sospensione dei lavori
- 8 **DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DA CONSEGNARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI**
- 9 **MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE**
- 10 **NORME DI RIFERIMENTO**

1 PREMESSA

Con l'introduzione del Testo Unico (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui rischi dovuti ad interferenza tra lavoratori di aziende diverse.

Si può parlare di *interferenza* in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008, ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
- c)

Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto.

2 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

2.1 Dati generali della Stazione Appaltante e della Società Appaltatrice

Vengono di seguito indicati i dati identificativi della Stazione Appaltante:

Ragione Sociale COMUNE CHIUSI DELLA VERNA
Indirizzo Viale San Francesco, 42
Cap 52010 (AR)
Prov. AR
Telefono 0575 599611
Fax 0575 599645
e-mail chiusidellaverna@casentino.toscana.it
C.F.
P.IVA 00268030517

Vengono di seguito indicati i dati identificativi della Stazione Appaltante:

Impresa appaltatrice, società che eroga il servizio di refezione scolastica.

2.2 Dati generali del luogo di lavoro

Il servizio verrà svolto all'interno dei seguenti siti:

Scuola dell'Infanzia e Primaria Nuovo Plesso scolastico - Loc. Corsalone - Chiusi della Verna

2.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 elenchiamo di seguito le figure individuate:

Ragione Sociale Comune di Chiusi Della Verna

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Dott. Giampaolo Rachini

Ragione Sociale _____

Responsabile Personale docente e/o ATA che dovesse interfacciarsi con gli alunni durante il servizio di refezione scolastica

Ragione Sociale Società Appaltatrice

Responsabile L'impresa appaltatrice dovrà come previsto dalla normativa vigente individuare formare gestione delle emergenze ed informare le squadre di gestione delle stesse e di pronto soccorso. Le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso individuate dalla impresa appaltatrice e quelle organizzate dall'ente appaltante dovranno essere coordinate in sede di riunione di coordinamento.

2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte

Il presente appalto ha per oggetto la gestione del servizio di refezione scolastica presso la Scuola dell'Infanzia e Primaria - Nuovo Plesso scolastico - Loc. Corsalone - Chiusi della Verna per l'as 2025/2028.

La Società Appaltatrice gestisce le attività relative alla refezione scolastica attraverso l'impiego di proprio personale: personale addetto alla distribuzione, personale addetto alla pulizia e manutenzione ordinaria dei locali cucina e dei refettori. Il personale della Società Appaltatrice del servizio de refezione provvede inoltre ad apparecchiare e sparecchiare le tavole dei luoghi dove si effettua il servizio. La Società Appaltatrice provvede altresì a pulire gli arredi di tali locali, a mantenere i locali e le attrezzature in perfetto stato d'uso.

Descrizione del Servizio Società Appaltatrice	Scuola Infanzia	Scuola Primaria
Fornitura, deposito delle derrate alimentari e preparazione dei pasti in loco presso il centro cottura della scuola	x	x
Fornitura della merenda giornaliera	x	x
Fornitura delle stoviglie da tavola a recupero (piatti, piatto unico ove necessario, bicchieri, posate, ecc.) nonché fornitura di tutti gli articoli che siano di complemento al servizio di ristorazione (tovaglie, tovaglioli di carta, olio-aceto-sale, ecc).	x	x
Allestimento dei tavoli del refettorio e/o locali in cui viene consumato il pasto	x	x
Somministrazione dei pasti agli utenti del servizio	x	x
Pulizia sanificazione e riordino dei locali cucina e relativi arredi e attrezzature, dei locali refettorio e relativi arredi e attrezzature (incluso ogni materiale di pulizia e consumo a tal fine necessario)	x	x

Per le specifiche degli obblighi a carico dell'Appaltatore si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto.

Durante lo svolgimento del servizio mensa, saranno presenti, di regola, insegnanti e/o personale ATA in accompagnamento e per la sorveglianza degli alunni che usufruiscono della refezione scolastica.

A favore della sicurezza, viene considerato al pari del personale Comunale, qualsiasi persona (insegnante e/o ATA) che si trovi ad interfacciare con i dipendenti dell'appaltatore e/o gli alunni e sia, per esigenze di sicurezza, nelle condizioni di intervenire per scongiurare eventuali rischi e/o interferenze.

2.5 Numeri telefonici utili

Polizia - NUE 112

Carabinieri - NUE 112

Ambulanza-Pronto soccorso NUE - 112

Vigili del Fuoco - VV.FF. NUE 112

ENEL (segnalazione guasti) _____

Gas (segnalazione guasti) _____

2.6 Cronoprogramma delle attività

Attività: Fornitura e somministrazione dei pasti nei locali mensa della scuola, pulizia, riordino dei tavoli e rigoverno dei pasti. Attività di educazione, cura dei bambini e di relazione con le famiglie. Accompagnamento, sorveglianza ed assistenza degli alunni che usufruiscono del servizio mensa. Servizio tecnico manutentivo comunale e delle altre ditte per interventi ordinari e straordinari di manutenzione su impianti e attrezzature e aree verdi pertinenti; disinfestazione e derattizzazione. Attività di controllo analisi delle qualità sia delle derrate che dei cibi preparati e verifica dell'igiene dei locali.

Data inizio: Tutti i giorni dal lunedì al venerdì per il periodo coincidente con l'anno scolastico 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028.

Data fine: giugno 2028 rinnovabile per ulteriori tre anni scolastici e/o la proroga per un anno

Soggetto: Impresa appaltatrice - Personale docente e alunni - Personale tecnico comunale e/o imprese esterne - Personale degli organi di controllo e vigilanza

3 Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce un'operazione che deve portare a definire la presenza

di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- a) Le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatico, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- b) L'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- c) L'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- d) La presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto che vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di **rischio delle sorgenti** (macchine, impianti, ecc.) quanto potenziali **rischi residui** che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di segnaletica di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione, si vuole individuare ogni **rischio di esposizione** per il quale le modalità operative non ne consentano una **gestione controllata: rischi residui**.

3.1 Obiettivo della valutazione

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere al Datore di Lavoro Committente di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Tali misure di prevenzione comprendono:

- a) Prevenzione dei rischi professionali;
- b) Informazione dei lavoratori
- c) Formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui in una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come un'attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

3.2 Elenco dei fattori di rischio.

Nel seguito si elencano i fattori di rischio che sono stati presi in considerazione nella valutazione dei rischi conseguenti alle interferenze e nella definizione delle misure per la loro eliminazione.

Rischi per la Sicurezza

STRUTTURE: Rischi da carenza strutturali dell'Ambiente di lavoro.

Altezza dell'Ambiente

Superficie

dell'Ambiente Volume

dell'Ambiente

Illuminazione (normale e in

emergenza) Pavimenti (lisci o sconnessi)

Pareti (semplici o attrezzate: scaffalatura, apparecchiatura)

Viabilità interna, esterna; movimentazione manuale dei

carichi Solai (stabilità)

Soppalchi (destinazione, praticabilità, tenuta, portata)

botole (visibili e con chiusura a sicurezza)

Uscite (in numero sufficiente in funzione del personale)

Porte (in numero sufficiente in funzione del personale)

Locali sotterranei (dimensioni, ricambi d'aria)

MACCHINE: Rischi da carenza di sicurezza su macchine e apparecchiature.

Protezione degli organi di avviamento

Protezione degli organi di trasmissione

Protezione degli organi di lavoro

Protezione degli organi di comando

Macchine con marchio CE

Macchine rispondenti ai requisiti del D.P.R.

547/55 Protezione nell'uso di apparecchi di

sollevamento Protezione nell'uso di ascensori e

montacarichi

Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti)

Protezione nell'accesso a vasche, serbatoi e simili

IMPIANTI ELETTRICI: Rischi da carenza di sicurezza elettrica.

Idoneità del progetto

Idoneità d'uso

Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio o di esplosione

Impianti speciali a carattere di ridondanza

INCENDIO-ESPLOSIONI: Rischi da incendio e/o esplosione Presenza

di materiali infiammabili d'uso

Presenza di armadi di conservazione (caratteristiche strutturali e di aerazione)

Presenza di depositi di materiali infiammabili (caratteristiche strutturali e di

ricambi d'aria)

Carenza di sistemi antincendio

Carenza di segnaletica di sicurezza

☐ *Rischi per la Salute*

AGENTI CHIMICI:

Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a:

- 1) ingestione;
- 2) contatto cutaneo;
- 3) inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di:
 - polveri;
 - fumi;
 - nebbie;
 - gas;
 - vapori.

AGENTI FISICI:

Rischi da esposizione a grandezze fisiche interagiscono con l'organismo umano

Rumore: presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro.

Vibrazione: presenza di apparecchiature e/o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta.

Radiazione non ionizzanti: presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse.

Microclima: carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura:

- ▣ Umidità relativa;
- ▣ Ventilazione;
- ▣ Calore radiante;
- ▣ Condizionamento.

Illuminazione: carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro (in relazione alla tipologia della lavorazione fine, finissima, ecc.)

VDT: Non osservanza delle indicazioni tecniche previste in presenza di videotermini:

- ▣ Posizionamento;
- ▣ Illuminotecnica;
- ▣ Postura;
- ▣ Microclima.

Radiazioni ionizzanti.

AGENTI BIOLOGICI:

Emissione involontaria (impianto di condizionamento, emissioni di polveri organiche, ecc.)

Emissione incontrollata (impianti di depurazione delle acque, manipolazione di materiali infetti in ambiente ospedaliero, impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti ospedalieri, ecc.)

Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego per ricerca sperimentale in "vitro" o in sede diversa e propria attività produttiva (biotecnologie)

AGENTI CANCEROGENI:

Emissione incontrollata Materie prime nel ciclo produttivo

Emissione incontrollata Materie Ausiliare nel ciclo produttivo

Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego nel ciclo produttivo Emissione incontrollata da componenti strutturali (Es. amianto, ecc.)

Emissione incontrollata da componenti impiantistiche (Es. PCB, ecc.)

☐ *Rischi Trasversali*

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO:

Processi di Lavoro usuranti: lavori in continuo, sistemi di turni, lavoro notturno
 Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e la salute: programmi di controllo
 Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza
 Procedure adeguate per far fronte a incidenti e a situazioni di emergenza
 Movimentazione manuale dei carichi
 Lavoro ai VDT (Data Entry)

FATTORI PSICOLOGICI:

Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro
 Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità
 Complessità delle mansioni e carenze di controllo
 Reattività anomala a condizioni di emergenza

FATTORI ERGONOMICI:

Fattori Ergonomici
 Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni
 Conoscenze e capacità del personale
 Norme di comportamento
 Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili

11 Individuazione dei Soggetti Esposti

Per “Soggetto Esposto” si intende qualsiasi persona presente nell’area di pertinenza di un determinatore rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso. L’individuazione dei soggetti esposti è valutata considerando:

- a) l’interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- b) gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- c) lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
 - portatori di handicap;
 - molto giovani o anziani;
 - donne incinte o marchi in allattamento;
 - neoassunti in fase di formazione;
 - affetti da malattie particolari;
 - addetti ai servizi di manutenzione;
 - addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l’identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d’ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.

3.3 Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze

Premesso che l’Ente appaltante ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si porta di seguito la valutazione dei rischi riferiti all’ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice ed all’interferenza tra le attività presenti.

Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto alla Committenza.

3.4 Valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività e misure di prevenzione

Data Inizio 01 settembre 2025

Data Fine Giugno 2028

Durata interferenza (giorni) 170/anno - 510 totali

Fase Lavorativa

Fornitura e somministrazione dei pasti nei locali mensa della scuola, pulizia, riordino dei tavoli e rigoverno dei luoghi dopo i pasti:

Soggetti Impresa appaltatrice

Attività di educazione, cura dei bambini e di relazione con le famiglie. Attività rivolte allo sviluppo psichico e fisico di minori, alla loro crescita civile e culturale ed alla formazione globale della loro personalità. Accompagnamento, sorveglianza ed assistenza degli alunni che usufruiscono del servizio mensa:

Soggetti Personale docente e alunni

Servizio tecnico manutentivo comunale e delle altre ditte per interventi ordinari e straordinari di manutenzione su impianti e attrezzature e aree verdi pertinenti; disinfezione e derattizzazione:

Soggetti Personale tecnico comunale e/o imprese esterne

Attività di controllo ed analisi della qualità sia delle derrate che dei cibi preparati e verifica dell'igiene dei locali:

Soggetti Personale degli organi di controllo e vigilanza

Interferenza dovuta a utilizzo contemporaneo di:

Mezzi, Attrezzature ed impianti	SI
Servizi	SI
Apprestamenti di Sicurezza	SI
Prodotti Usati	SI
Aree di lavoro	SI
Vie di accesso, piazzali e parcheggi	SI
Aree di stoccaggio	SI

Compatibilità delle Attività Interferenti

Le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati insieme alle misure integrative di seguito riportate

3.5 Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze

Utilizzo di mezzi, attrezzature e impianti:

È vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o macchina di proprietà del Committente se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale dell'impresa Appaltatrice è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche e adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato. Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili la ditta appaltatrice ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate L'Impresa Appaltatrice deve utilizzare componenti e apparecchi elettrici a regola d'arte ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine

dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. L'Impresa Appaltatrice dovrà avere l'abitudine di non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento.

È vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto del Committente.

È vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;

È vietato effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa senza aver avvisato il personale preposto del Committente.

È vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra. Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i preposti delle Imprese Appaltatrici presenti nell'edificio dove si interviene. L'erogazione/interruzione sarà eseguita successivamente all'accertamento che la stessa non generi condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Utilizzo di servizi

I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno recarsi presso gli uffici scolastici e/o comunali per eventuali comunicazioni o richiesta di informazioni negli orari appositamente concordati con la dirigenza scolastica e/o con la Committenza. La ditta appaltatrice dovrà evitare di utilizzare i servizi igienici ubicati presso gli edifici scolastici quando sono in corso le attività di pulizia degli stessi.

Utilizzo di apprestamenti di sicurezza

I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione e controllo insieme ai lavoratori della ditta appaltatrice dovranno effettuare sopralluoghi preliminari per individuare la posizione degli estintori e degli altri presidi antincendio presenti presso i plessi scolastici. I lavoratori dovranno utilizzare calzature con antiscivolo. I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione ed al controllo, in caso di contemporanea presenza di altre ditte/lavoratori autonomi dovranno far osservare alla ditta appaltatrice la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che le altre ditte avranno cura di predisporre. La Stazione Appaltante garantisce che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. Evitare di manomettere o modificare gli apprestamenti di sicurezza e qualsiasi altro dispositivo atto alla eliminazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Utilizzo di prodotti, materiali ecc.

I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno usare vestiti pratici, conformi alle norme igieniche sanitarie, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente compromettendo l'incolumità propria e degli altri soggetti autorizzati ad operare presso gli istituti scolastici in cui si svolge il servizio oggetto d'appalto. Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza. Sarà cura della Stazione Appaltante accettarsi che l'impiego di prodotti chimici (es. prodotti usati per le pulizie) avvenga secondo specifiche modalità operative indicate

sulle Schede di Sicurezza e/o Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ) insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del personale addetto alla supervisione dei componenti del Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda Committente. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotto chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo, preferibilmente in orari sfasati rispetto alle ordinarie attività scolastiche. Il personale della ditta appaltatrice ha l'obbligo di utilizzare prodotti chimici per operazioni di pulizia e simili curandone il corretto stoccaggio in depositi idonei, scaffalature e armadi e comunque nello spazio assegnato, tenendo separati prodotti chimici tra loro incompatibili e tenendo altresì conto di eventuali altri materiali, sostanze, prodotti già presenti, e conservandoli in modo tale da non essere accessibili all'utenza ed i terzi. Non si deve in alcun modo miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

È vietato lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Qualora dipendenti della Stazione Appaltante o della ditta appaltatrice avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori che prevedono l'utilizzo di prodotti chimici, il Datore de Lavoro Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il RSPP (ed eventualmente il medico componente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative. In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nell'attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentari ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.

Nel caso in cui vengano espletati da altre ditte appaltatrici interventi ordinari e straordinari di manutenzione su impianti e attrezzature che prevedano lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli o barriere. Tali attività saranno programmate e salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), Le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Tuttavia, sarà compito della ditta appaltatrice che effettuerà i suddetti interventi mettere la produzione di polveri, ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti e dei lavoratori e di tutti i soggetti che operano a vario presso gli edifici scolastici.

Utilizzo di aree di lavoro

Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali adibiti alla somministrazione dei pasti la presenza di personale diverso da quello della ditta appaltatrice eccezione fatta per gli utenti della mensa durante la consumazione dei pasti. Pertanto, è consigliabile l'apposizione di idonea segnaletica di sicurezza per indicare il divieto di ingresso ai locali di lavoro di personale estraneo. Durante la fase di distribuzione, il personale della ditta appaltatrice dovrà prestare la massima attenzione a non introdurre rischi specifici a carico di altri lavoratori e degli utenti. La distribuzione dei pasti dovrà avvenire con l'impiego di attrezzature a norma, di facile manovrabilità, antiribaltamento, chiuse. I lavori di pulizia, riordino e manutenzione ordinaria si pianificheranno in modo da evitare la contemporanea presenza di personale della ditta appaltatrice e della committenza. Nel corso delle operazioni di pulizia e lavaggio pavimenti, le relative zone dovranno essere interdette ad ogni transito con opportuni preavvisi o segnaletica. Solo in caso di assoluta necessità potrà essere consentito il transito attraverso di esse e comunque richiamando le persone a prestare particolare attenzione. Gli utenti in ogni caso non dovranno utilizzare i percorsi sui quali viene esposta la segnaletica indicante il periodo di scivolamento. Verranno stabilire nella riunione di coordinamento le modalità di movimentazione dei carichi e verranno illustrati alle ditte appaltatrici gli sviluppi delle vie di percorrenza di uomini e mezzi. Naturalmente la ditta appaltatrice dovrà garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza degli arredi e mantenere i locali in perfetto stato d'uso. La ditta appaltatrice dovrà accedere ai plessi scolastici per la fornitura di materie prime prima che abbiano inizio le ordinarie attività scolastiche al fine di evitare possibili interferenze con i lavoratori e gli utenti della Stazione Appaltante. Prima di effettuare qualsiasi attività la ditta appaltatrice dovrà in ogni caso segnalare alla Stazione Appaltante l'inizio e la fine dei lavori. La ditta appaltatrice, prima di intraprendere qualsiasi lavoro, dovrà assicurarsi che sia sempre almeno una via di fuga ed in caso contrario darne immediata comunicazione al personale preposto della Stazione Appaltante.

I mezzi di trasporto a motore utilizzati per le attività oggetto d'appalto dovranno essere prontamente spenti durante la sosta. La ditta appaltatrice non dovrà costituire depositi temporanei di materiali infiammabili (es. rifiuti infiammabili, prodotti per la pulizia) nei siti scolastici oggetto di intervento.

Prima dell'affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice dovranno essere consegnati, oltre al presente documento e alle procedure di emergenza, i lay-out descritti delle aree di lavoro interessate dall'attività appaltata con indicazione dei percorsi e delle vie di accesso, transito e di esodo.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. L'impresa appaltatrice dovrà segnalare ogni elemento pericolante al personale preposto della Stazione Appaltante al fine di scongiurare infortuni, anche di terzi, legati alla caduta di materiali dall'alto. La Stazione Appaltante segnerà, attraverso specifica segnaletica, le

superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Durante le attività scolastiche la Stazione Appaltante mette in atto tutti i sistemi di prevenzione e protezione al fine di ridurre al minimo la produzione di rumore, ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti, dei dipendenti ed utenti della stazione appaltante e in relazione anche al semplice disturbo che può essere arrecato a tutti soggetti che operano a vario titolo nei luoghi di svolgimento del servizio. Sarà cura della Stazione Appaltante fornire appositi inserti auricolari ai lavoratori della ditta appaltatrice nonché ai soggetti disabili che saranno indossati in occasione dell'attivazione di impianti sonori di segnalazione della fine delle lezioni scolastiche o di eventuali pause.

I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione ed al controllo, in caso di contemporanea presenza di altre ditte/lavoratori autonomi dovranno far osservare alla ditta appaltatrice la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che le altre ditte avranno avuto cura di predisporre. In occasione di altre attività affidate ad altre imprese sia l'impresa appaltatrice che l'appaltatore hanno l'obbligo della reciproca comunicazione e della organizzazione della riunione di cooperazione e coordinamento. In particolare il personale comunale dei servizi tecnici manutentivi, la società affidataria dell'appalto di gestione energia, la società di manutenzione estintori e impianti antincendio, la società di manutenzione di aree verdi pertinenti, la ditta che eroga il servizio di disinfestazione e derattizzazione hanno l'obbligo di non intralciare le attività di fornitura pasti e materiale di consumo che si svolgono in struttura ed hanno l'obbligo di preavvisare il Responsabile della struttura scolastica e di specificare i lavori da compiere, il responsabile della struttura scolastica a sua volta deve avvisare il personale della ditta appaltatrice.

In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la committenza si farà carico di avvisare per tempo la ditta appaltatrice per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.

Utilizzo di vie di accesso, piazzali, parcheggi

La ditta appaltatrice potrà accedere nei luoghi in cui saranno svolte le attività oggetto d'appalto soltanto con automezzi autorizzati rispettando il Codice della Strada.

Durante la riunione di coordinamento si inviterà la ditta appaltatrice ad accedere nei luoghi di espletamento dei servizi nel pieno rispetto degli orari di lavoro concordati con la Stazione Appaltante al fine di evitare interferenze con le ordinarie attività della stessa e con le altre ditte/lavoratori autonomi compresenti. Gli accessi devono essere preferibilmente distinti fra quello carrabile e quello pedonale; Qualora la visibilità non sia sufficiente e le manovre del mezzo risultino difficoltose, è necessario che un moviere, opportunamente addestrato. Dovranno essere opportunamente segnalate le aree destinate al parcheggio o alla sosta dei mezzi dei lavoratori della ditta appaltatrice onde evitare interferenze con i mezzi del personale docente e ATA o di altre ditte compresenti. Durante la riunione di coordinamento si inviterà la ditta appaltatrice ad accedere nella scuola solo in orari concordati con la dirigenza scolastica e nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nel contratto d'appalto al fine di evitare interferenze con le ordinarie scolastiche. La ditta appaltatrice ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante eventuali rischi legati allo stato dei percorsi di transito. Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite d'emergenza.

Utilizzo aree di stoccaggio

Le strutture scolastiche in cui sarà erogato tale servizio saranno organizzate in modo tale da destinare un'area specifica per la fornitura delle materie prime e dei pasti in prossimità della quale dovranno essere effettuate altre attività, fatta eccezione per lo scarico. L'area di stoccaggio dovrà essere interdetta a personale estraneo alla ditta appaltatrice. È opportuno organizzare le attività di carico in assenza di personale della Stazione Appaltante e in ogni caso in orari appositamente concordati al fine di evitare interferenze. Durante le operazioni di transito e scarico dei mezzi sarà assolutamente vietato nel raggio di azione dei mezzi ammettere la presenza di altri soggetti non strettamente connessi con tali attività. L'area di stoccaggio verrà adeguatamente segnalata (anche a mezzo di nastro vedo), così come i percorsi necessari per raggiungerle.

3.6 Misure integrative per la eliminazione o riduzione dei rischi da interferenze

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.
- I lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazioni tipo "SERVIZIO REFEZIONE" o simili e generalità della ditta appaltatrice
- È vietato fumare
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione; in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza. Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
- Percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- I presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- I normativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente o uso delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro;
- La cassetta P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della visione e della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere

mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto, attrezzature, per la pulizia, ecc.), anche se temporanei. L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti tecnici strettamente necessarie; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori. Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

BARRIERE ARCHITETTONICHE E PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota o che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto (es. materiali che possono cadere dalle scaffalature) si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTARI E GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni. È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti. L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente degli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato). In linea di principio, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

DEPOSITI, MAGAZZINI E LOCALI IN GENERE

La destinazione a deposito e/o magazzino deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal Responsabile della sicurezza del Comune.

USO DI PRODOTTI CHIMICI

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese appaltatrici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in siti insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro Direttore Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbondanti negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, il kit di assorbimento (che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentari ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede dei Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà receduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello sviluppo di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

INFORMAZIONE AI SOGGETTI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di polveri, fumi, etc. O limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli uffici/locali, dovranno essere informati il Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. , il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal servizio di Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accettare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente, o il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ad attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore) , allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

3.7 Gestione dell' emergenza

Indicazioni generali

Sarà cura dell'appaltatore organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto. L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni. All'interno delle strutture operative dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Posizionamento dei presidi di pronto soccorso.

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata nel lay-out della struttura.

Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti del pericolo edare istruzioni per il loro allontanamento;
Verificare che non sussistono condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; Rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il NUE "112" fornendo all'operatore i seguenti dati:

descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

ubicazione e modalità di raggiungimento;

altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montata, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.);

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza, accordarsi con l'operatore del NUE "112" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento;

un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio; agevolare l'individualità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

3. SOCCORRERE

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con, eventualmente, la collaborazione di altri soggetti; non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

procedere alla pulizia del proprio corpo;

eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B – DM 388/2003)

La cassetta di pronto soccorso dovrà costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- Guanti sterili monouso (5 paia);
- Visiera paraschizzi;
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;

- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- Teli sterili monouso;
- Pinzette da medicazione sterili monouso;
- Confezione di rete elastica di misura media;
- Confezione di cotone idrofilo;
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- Rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- Un paio di forbici;
- Lacci emostatici;
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- Termometro;
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Prevenzione Incidenti

Valutazione del rischio di incendio ai sensi del D.M. 10.03.1998

Classificazione del livello di rischio incendio **MEDIO**

Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata. Sono da intendersi a rischio di incendio medio tutte le attività previste dal D.M. 16.02.1982, e comunque soggette al controllo da parte del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Posizionamento dei presidi antincendio

L'ubicazione dei presidi antincendio è indicata nel lay-out della struttura allegato.

TIPO	CLASSE			
	A	B	C - E	D
	Solidi, carta, legna, gomma, tessuti, lana, ecc.	Liquidi, vernici, resine, benzina, ecc.	Apparecchiature impianti elettrici agas metano ad acetilene, ecc.	Materiali, potassio, magnesio, sodio, ecc.
	SI	SI	SI	SI
POLVERE	Buona con carica antibrace	Ottima anche all'aperto	Ottima anche all'aperto	Ottima

Misure preventive

- Fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- Ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- Predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- Predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- Delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- Non costituire depositi di legname di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);
- Non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- Mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di massa a terre e contro le scariche atmosferiche;
- Qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
 1. non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innescare incendio/esplosione;

2. non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.
- Qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- Le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di incendio e/o esplosione

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale;
allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;
tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico NUE "112".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

Intossicazione

Misure preventive

- Mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- Non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- In caso di lavorazioni in ambienti chiusi con l'utilizzo di materiali rilascianti sostanze volatili assicurare un'adeguata ventilazione ed utilizzare idonei DPI;
- Qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti gas tossici segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- Le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti gas tossici devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di sostanze tossiche

La presenza di gas tossici è riconoscibile qualora:

- Insorgano nella vittima sintomi acuti e/o tali sintomi coinvolgano più persone;
- Si utilizzino sostanze chimiche, ancorché in ambienti chiusi. Nell'eventualità ciò si verificasse eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale e non accendere fiamme; areare i luoghi di lavoro

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico NUE "112" segnalando l'eventuale presenza di vittime.

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone intossicate sottrarle dalle zone di pericolo, indossando appositi DPI, e adottare le procedure di pronto soccorso

Allagamento

Misure preventive

- Mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- Qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportantiliquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- Eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato;
- Mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- Qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportantiliquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- Eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.

Procedure in caso di allagamento

Nell'eventualità si verificasse un allagamento eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico NUE "112" e segnalando l'eventuale presenza di vittime.

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone in pericolo di annegamento sottrarle dalle zone di minaccia e adottare le procedure di pronto soccorso.

Biologico

Definizioni

Il D. Lgs.81/08 definisce come agente biologico microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Valutazione del rischio biologico

Il D.lgs. 81/08 prescrive che nei luoghi di lavoro sia effettuata la valutazione del rischio biologico; il datore di lavoro, nella valutazione del rischio, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative; nei punti che seguono vengono date le indicazioni riferite all'esito della valutazione:

Misure preventive generali

In tutte le attività, per le quali la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro attua misure tecniche,

Procedure in caso di contaminazione biologica

Nell'eventualità si verificasse una grave contaminazione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento; assicurarsi che non vi sia personale contaminato.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico NUE "112" segnalando l'eventuale presenza di vittime, avvisando inoltre l'ASL locale.

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone contaminate sottrarle dalle zone di minaccia con l'utilizzo di idonei DPI e adottare le procedure di pronto soccorso

Evacuazione

Nel lay-out della struttura allegato al presente documento sono indicate le vie di esodo e le uscite di

sicurezza.

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista un'ideale via di fuga sicura e chiaramente segnalata.

È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione. Per ogni fase verranno coordinate le imprese presenti (nel caso in cui siano presenti più imprese) e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le imprese le attività di evacuazione. Ogni impresa avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

Per le fasi durante le quali opera un'unica impresa, sarà compito dell'impresa stessa organizzare la squadra di evacuazione dopo aver adeguatamente informato e formato i lavoratori e gli addetti alla evacuazione sulle procedure di sicurezza.

Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro

In conformità all'Art. 1 del D.Lgs. 493/1996 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

COLORE: rosso; **FORMA:** rotondo; **SIGNIFICATO O SCOPO:** segnali di divieto, pericolo-allarme; **INDICAZIONI E PRECISAZIONI:** atteggiamenti pericolosi; Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza; Sgombero.

COLORE: rosso; **FORMA:** quadrato; **SIGNIFICATO O SCOPO:** materiali o attrezzature antincendio; **INDICAZIONI E PRECISAZIONI:** identificazione e ubicazione.

COLORE: giallo o giallo-arancio; **FORMA:** triangolo; **SIGNIFICATO O SCOPO:** segnali di avvertimento; **INDICAZIONI E PRECISAZIONI:** attenzione cautela, verifica.

COLORE: azzurro; **FORMA:** rotondo; **SIGNIFICATO O SCOPO:** segnali di prescrizione; **INDICAZIONI E PRECISAZIONI:** comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale.

COLORE: verde; **FORMA:** quadrato; **SIGNIFICATO O SCOPO:** segnali di salvataggio o di soccorso; situazione di sicurezza; **INDICAZIONI E PRECISAZIONI:** porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali; ritorno alla normalità.

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

CARTELLI DI DIVIETO

Forma rotonda, pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa.

CARTELLI DI AVVERTIMENTO

Forma triangolare, pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero.

CARTELLI DI SALVATAGGIO

Forma quadrata o rettangolare, pittogramma bianco su fondo verde.

CARTELLI ANTINCENDIO

Forma quadrata o rettangolare, pittogramma bianco su fondo rosso.

CARTELLI DI PRESCRIZIONE

Forma rotonda, pittogramma bianco su fondo azzurro.

Negli elaborati grafici allegati al presente documento sono indicati i principali elementi della segnaletica di sicurezza installati.

4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

4.1 Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice dovrà operare, sono i seguenti:

1. Incendio ed esplosione: rischio connesso alla presenza di gas;
2. Rischi connessi all'utilizzo di fornelli ed attrezzature da cucina;
3. Caduta di materiale dall'alto;
4. Investimenti;
5. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
6. Scivolamenti, cadute a livello;
7. Possibili interferenze con personale non addetto.

4.2 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. INCENDIO/ESPLOSIONE : non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio; verificare sempre che i fornelli le manopole dei fornelli siano nella posizione corretta (gas chiuso) quando non utilizzati; aerare l'ambiente in caso venga avvertito odore di gas.
2. UTILIZZO DI FORNELLI ED ATTREZZATURE DA CUCINA: verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la preparazione dei pasti, specialmente se non di proprietà dell'appaltatore. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.
3. CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO: non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi. Verificare le condizioni di stabilità dei depositi ed adeguarle, ove necessario.
4. SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO: evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antisdrucciolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.
5. POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO: Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi; verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.
6. INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI: durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici scolastici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di studenti o altri utenti.
7. INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO: non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.

4.3 Interferenze

ATTIVITA' DEI LAVORATORI DELL'IMPRERSA APPALTATRICE CHE SVOLGE IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA CHE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITA' DEI LAVORATORI DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E CON LE ALTRE DITTE APPALTATRICI PRESENTI E CON I SOGGETTI AUTORIZZATI AD OPERARE A VARIO TITOLO NELLE STRUTTURE DELLA STAZIONE APPALTANTE

4.4 Dispositivi di Protezione Individuale

Le norme di sicurezza ed igiene del lavoro attualmente in vigore in Italia, ed in particolar modo il D.lgs. 81/2008, prevedono un'organizzazione della sicurezza che privilegi sempre le misure di prevenzione e protezione collettiva e l'eliminazione alla fonte di qualunque tipo di inquinante sia presente nell'ambiente di lavoro.

L'utilizzo di un Dispositivo di Protezione Individuale è quindi sempre subordinato alla corretta verifica dell'avvenuta attuazione di tutti i possibili accorgimenti tecnici e organizzativi per la limitazione o eliminazione dei fattori di rischio.

Ed infatti l'art 75 (obbligo di uso) ribadisce il concetto che i *DPI debbono essere usati quando i rischi non possono essere evitati o ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva o metodi di riorganizzazione del lavoro. Peraltro, destinatari di tali obblighi non sono più soltanto i lavoratori subordinati o ad essi equiparati ma anche lavoratori autonomi (art. 2222 del c.c.), componenti l'impresa familiare (art. 230-bis del c.c.), piccoli imprenditori (art. 2083 del c.c.), soci di società semplici agricole, lavoratori a domicilio.*

“Si intende per dispositivo di protezione individuale qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo” (Art. 74 del D.lgs. 81/07)

Essi sono “I prodotti che hanno la funzione di salvaguardare la persona che l'indossi, o comunque li porti con sé, da rischi per la salute e la sicurezza” (Art. 1 c.2 D.lgs. 475/92).

Il D.lgs. 81/08 tratta i DPI agli art. 74-79 del D.lgs. 81/08 e all'allegato VIII.

Nel D.lgs. 81/2008: i DPI insieme alle attrezzature di lavoro sono inseriti nel Titolo III - Capo II

Occorre tenere presente che l'art 74 c 2 precisa che non costituiscono DPI:

indumenti di lavoro ordinario utilizzati per evitare che gli abiti si sporchino uniformi elementi di riconoscimento delle funzioni svolte e dell'azienda non specificatamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute (Circ. M Lav. 34 - 29.4.99) attrezzature dei servizi di soccorso e salvataggio attrezzature di protezione individuale delle forze di polizia, delle FF.AA e del personale del servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico (giubbotti antiproiettile) attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto stradali i materiali sportivi usati solo a fini sportivi e non lavorativi i materiali per autodifesa o dissuasione gli apparecchi portatili per individuare o segnalare rischi e fattori nocivi.

Ora, poiché l'art 76 del Dlgs 81/2008 stabilisce che i DPI devono essere conformi al Dlgs 475/92 e sue successive modificazioni (Dlgs 10 del 2.1.1997), ai fini della corretta applicazione della norma il datore di lavoro, all'atto dell'acquisto effettuato dopo il 30.6.1995, deve verificare che vi sia disponibile la documentazione prevista e costituita da:

- 1) Dichiarazione di conformità da parte del produttore (I categoria)
- 2) Marcatura CE (II e III cat)
- 3) Nota informativa rilasciata dal produttore

Due direttive europee regolano le destinazioni d'uso e la progettazione (obblighi del produttore) dei DPI. I livelli di qualità e di sicurezza dei DPI dovranno essere certificati conformi ai requisiti essenziali di igiene e di sicurezza. Al fine di armonizzare le normative dei paesi della comunità Economica Europea in materia di salute e di sicurezza delle persone, sono state adottate due direttive europee relative ai DPI, Dispositivi di Protezione Individuale:

- La direttiva europea 89/656 del 30/11/1989 recepita mediante il D.L. 81/08, relativa dell'uso dei D.P.I.
- La direttiva europea 89/686 del 29/12/1989 recepita mediante il D.L. 475 del 4/12/1992, relativa alla progettazione dei D.P.I.

La regolamentazione italiana con il D.L. 475 inserisce la nuova disposizione sancendo il principio secondo il quale risulta proibito produrre, vendere o noleggiare dispositivi, apparecchiature o prodotti di protezione personale dei lavoratori che non siano atti a garantire i lavoratori stessi contro i pericoli di qualsiasi natura ai quali esse risultino esposti.

Viene così fissato il principio di garantire la protezione individuale dei lavoratori e si denuncia il pericolo di una falsa sicurezza derivante dalla scelta di un'apparecchiatura inadeguata. La direttiva 89/686 determina, per ciascuna categoria dei DPI le procedure di certificazione e le norme tecniche cui tali apparecchiature debbono adeguarsi per poter circolare liberamente nelle CEE.

Essa si applica alle maschere per la respirazione, agli occhiali protettivi, alle cuffie, alle protezioni antirumore-re, alle protezioni contro le cadute dall'alto, alle calzature, agli indumenti e ai guanti di protezione.

I DPI devono anzitutto rispondere ai "requisiti essenziali di sicurezza", la cui conformità è attestata dal fabbricante, mediante l'apposizione sul DPI stesso della marcatura "CE".

Le procedure di certificazione CE sono differenti a seconda della categoria dei DPI.

5 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.1 Matrice del rischio

Viene valutato il RISCHIO RESIDUO a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

A	ALTO
M	MEDIO
B	BASSO

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

5.2 Valutazione delle attività contemporanee o successive

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti. In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività:

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Preparazione e servizio pasti	Presenza di docenti e/o bambini all'interno della cucina	Scivolamento (pavimenti bagnati) Caduta a livello Ustioni da calore	Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;	B
	Presenza di docenti, alunni e/o materiali in prossimità della zona di distribuzione pasti o lungo l'area di transito	Urti, impatti Ustioni da calore	Eseguire le lavorazioni verificando che non vi sia presenza di docenti e/o bambini in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti.	M
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche.	Transito di docenti e/o bambini su pavimenti bagnati	Scivolamento caduta a livello	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza.  Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;	B
	Utilizzo di prodotti chimici	Contatto con sostanze chimiche	Eseguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica  	B

6 PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008

I costi per la sicurezza, determinati in base alle misure preventive e protettive necessari ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze. Tali costi sono stati ricavati da un'indagine di mercato ed in base al costo di dispositivi simili a quelli individuati.

6.1 Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza per anno delle lavorazioni svolte presso il sito:

ATTIVITA' CHE SARANNO SVOLTE DALLA SOCIETA' APPALTANTE	UM	COSTO UNITARIO	Q.TA'	TOTALE
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo con foro per aggancio catena - VIETATO ENTRARE	Cad .			
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo - PAVIMENTO BAGNATO	Cad .			
Catena in plastica ad ignizione continua senza saldature - kit da 5 mt	Cad .			
Pellicola autoadesiva - PERICOLO CADUTA	Cad .			
Pellicola autoadesiva - DIVIETO DI ACCESSO	Cad .			
Riunione di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, etc.	Cad .			
D.P.I. - Dispositivi di Protezione Individuale qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.	Cad .			
TOTALE ONERI DI SICUREZZA				

Rev.0 29/10/2024	Comune Chiusi Della Verna	Duvri Refezione Scolastica 25/28
------------------	---------------------------	----------------------------------

Si precisa che i costi “oneri per la sicurezza” riportati nella tabella sottostante, saranno a carico della Stazione Appaltante e corrisposti alla società appaltatrice, nel valore massimo di € _____ per ogni anno scolastico, in proporzione su ogni mensilità fatturata:

Descrizione del servizio	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA
Periodo	
Costo/Pasto posto a base di gara	
Oneri della Sicurezza	
Incidenza	

7 CONVENZIONE CON LA SOCIETA' APPALTATRICE

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature all'ente di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati ed eventualmente subappaltati;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

7.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dell'esecuzione ovvero la Stazione Appaltante, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

8 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DA CONSEGNARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 cita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, [...], l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

[...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445; Per questo motivo, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:
 - a. iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;
 - b. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
 - c. elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dei lavori;
 - d. la valutazione dei rischi relativamente ai lavori da svolgere;
 - e. il nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti alla gestione delle emergenze (con i relativi attestati di formazione);
 - f. elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL
 - g. Esito della sorveglianza sanitaria.

Precisazioni:

1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

9 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore, eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della

stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. È fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

10 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. 46/90 norma CEI 11-27	Norme per la sicurezza degli impianti elettrici
DM n. 37 del 22 gennaio 2008	Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici
L 81/51 del nuovo Regolamento (UE) 2016/425	Attuazione della direttiva 89/686/CEE, in materia di avvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale
D.M. 02/05/01	Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI) Decreto Legge 21 ottobre 2021, n. 146. Art. 13
D. Lgs. 257/06	Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione dell'amianto durante il lavoro
D. Lgs. 36/23	(Codice degli appalti), per quanto riguarda gli appalti pubblici
D. Lgs. 81/08	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro